



# FOX Petroli S.p.A.

Deposito Costiero di Pesaro

**DOCUMENTO** sulla Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (PPIR)  
(art. 14 ed allegato B del D. Lgs. 105/15)

**Revisione: 9 del 02/05/2018**

## STATO DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO

<b>9</b>	02/05/18	RSPP	RSPP	DG
<b>8</b>	02/05/16	RAS	RAS	DG
<b>7</b>	23/01/15	RAS	RAS	DG
<b>6</b>	25/01/13	RAS	RAS	DG
<b>5</b>	18/01/11	RAS	RAS	DG
<b>4</b>	20/01/09	RAS	RAS	DG
<b>3</b>	22/01/07	RAS	RAS	DG
<b>2</b>	24/01/05	RAS	RAS	DG
<b>1</b>	31/01/03	RAS	RAS	DG
<b>0</b>	10/04/00	RAS	RAS	DG
Revisione	Data	Predisposizione	Verifica	Approvazione

Revisione	Oggetto della revisione	RLS - Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza
<b>1</b>	1, 2, 3.2, 5, 6	
<b>2</b>	1, 2, 3.2.1, 5.2, 6.3	
<b>3</b>	1, 2, 3.2.3, 4.1, 4.2, 4.2.2, 5.1, 5.2, 5.3, 6, 6.3, 6.4.3	
<b>4</b>	1, 3.2.1, 3.2.2, 4.2.1, 6.3, 6.4.1	
<b>5</b>	1, 2, 3.2.1, 4.1, 6.1, 6.3, 6.4.2, 6.4.3	
<b>6</b>	1, 2, 3.1, 3.2.1, 4.1, 4.2.1, 6.3	
<b>7</b>	1, 2, 3.1, 3.2.2, 4.1, 4.2, 4.2.1, 4.2.2	
<b>8</b>	Revisione generale	
<b>9</b>	1, 3, 4.2, 5.1, 5.2.1, 5.3.1	

# Sommario

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA PPIR E DEL SGASS .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>L'INTEGRAZIONE DEL SGASS CON IL SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ.....</b>	<b>3</b>
<b>4</b>	<b>PRINCIPI GENERALI E NORME DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>4</b>
4.1	Principi generali .....	4
4.2	Norme di riferimento .....	4
<b>5</b>	<b>SISTEMA DI GESTIONE DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E SICUREZZA .....</b>	<b>4</b>
5.1	Impegno della direzione .....	4
5.2	Requisiti del SGASS e PPIR .....	5
5.3	Struttura del SGASS e PPIR .....	5
5.3.1	Organigramma .....	5
5.3.2	Formazione, sensibilizzazione, competenze e coinvolgimento del personale .....	8
5.3.3	Comunicazioni interne ed esterne .....	9
5.3.4	Politiche della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro e di prevenzione degli incidenti rilevanti	9
5.4	Articolazione del SGASS e PPIR .....	10
5.4.1	Documenti del SGASS.....	10
5.4.2	Documenti di registrazione del SGASS .....	12
<b>6</b>	<b>PROGRAMMA DI ATTUAZIONE/MIGLIORAMENTO .....</b>	<b>13</b>
6.1	Attività rilevanti per l'ambiente e la sicurezza.....	13
6.2	Rischi di incidente rilevante connessi con le sostanze pericolose detenute .....	13
6.2.1	Elenco sostanze pericolose detenute e classificazione dello stabilimento.....	13
6.2.2	Ipotesi incidentali di riferimento e valutazione delle conseguenze .....	16
6.3	Obiettivi di prevenzione e controllo.....	17

## 1 INTRODUZIONE

FOX Petroli S.p.A. ha sede legale in Pesaro, via Senigallia n. 29 e Deposito Costiero in Pesaro, via Senigallia n. 12.

L'attività svolta nel deposito consiste nella ricezione, stoccaggio e movimentazione di prodotti petroliferi, biodiesel, oli vegetali e glicerina.

Il deposito è costituito essenzialmente da serbatoi metallici contenenti i suddetti prodotti, da pensiline di carico autocisterne, da sale pompe per il trasferimento dei prodotti e da edifici e strutture ausiliarie ed è collegato al porto di Pesaro attraverso un oleodotto, costituito da due tubazioni interrate, attualmente non operante a causa dell'inoperosità del terminale al porto per lo scarso pescaggio del porto canale di Pesaro; pertanto il suddetto oleodotto è attualmente inertizzato con azoto.

Il presente documento aggiorna, a cura di STUDIO TECNICO COLUCCI s.n.c., come previsto dall'art. 14 comma 2 lettera b) e redatto secondo le linee guida definite al punto 1 dell'allegato B del D.Lgs.105/15, il "Documento sulla Politica degli incidenti rilevanti rev. 8 del 02/05/2016".

## 2 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA PPIR E DEL SGASS

Sia la Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (PPIR) che il Sistema di Gestione Ambiente, Salute e Sicurezza (SGASS) operano sulla base del processo dinamico: «*pianificazione, attuazione, verifica, riesame*» che prevede le seguenti fasi in sequenza ciclica:

- stabilire una politica ambientale e della sicurezza e di prevenzione degli incidenti rilevanti adeguata alla situazione aziendale;
- identificare gli eventi incidentali rilevanti connessi con le attività, le sostanze ed i processi aziendali;
- identificare le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- fissare le priorità d'intervento, gli obiettivi ed i relativi traguardi appropriati per la prevenzione e mitigazione degli eventi incidentali individuati;
- preparare e gestire programmi, creare una struttura organizzativa adeguata per raggiungere gli obiettivi e i traguardi prefissati e realizzare la politica;
- attuare adeguate attività di controllo operativo, monitoraggio, verifica, correzione e riesame, per assicurarsi nello stesso tempo che la politica ambientale e della sicurezza sia soddisfatta e che il sistema di gestione sia efficace;
- essere in grado di adattarsi al cambiamento delle circostanze esterne.

La concezione di base del SGASS stabilisce che la FOX Petroli S.p.A. debba periodicamente esaminare e valutare il suo SGASS al fine di individuare e rendere operanti le sue opportunità di prevenzione dei rischi d'incidenti rilevanti, con l'obiettivo di produrre ulteriori miglioramenti delle prestazioni della sicurezza.

## 3 L'INTEGRAZIONE DEL SGASS CON IL SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, in considerazione della tipologia degli eventi incidentali identificati che caratterizzano il Deposito Costiero FOX Petroli, si è ritenuto opportuno integrarlo, nella sua struttura documentale, con il Sistema di Gestione

Ambientale in maniera da costituire il Sistema di Gestione dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza individuato con l'acronimo SGASS.

SGASS è correlato con il Sistema di Gestione per la Qualità già certificato conforme alla norma ISO 9001:2015 e richiama elementi comuni, in particolare le procedure gestionali, individuate come Procedure di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza.

## **4 PRINCIPI GENERALI E NORME DI RIFERIMENTO**

### **4.1 Principi generali**

Il presente documento si propone di:

1. Indicare gli obiettivi che FOX Petroli S.p.A. intende perseguire nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti rilevanti, per la salvaguardia della salute umana, dell'ambiente e dei beni, e che costituiscono nel loro insieme, la politica di prevenzione degli incidenti rilevanti (PPIR) di FOX Petroli S.p.A. in materia.
2. Indicare i principi generali su cui FOX Petroli S.p.A. intende basare la propria PPIR.
3. Riportare l'impegno di FOX Petroli S.p.A. a migliorare il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, già implementato, in attuazione del comma 5 dell'art.14 ed in conformità al punto 2 dell'allegato b del D.Lgs.105/15, aggiornandolo in proporzione ai pericoli, alle attività, alla organizzazione.
4. Descrivere la struttura del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza adottato ed integrato con il Sistema di Gestione Ambientale, costituendo il Sistema di Gestione Ambiente, Salute e Sicurezza (SGASS) e riporta l'elencazione dettagliata e la relativa descrizione dei documenti che lo costituiscono.

### **4.2 Norme di riferimento**

I principali documenti utilizzati come riferimento per la redazione del presente documento sono:

- Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n.105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”,
- Rapporto di Sicurezza edizione marzo 2015 aggiornato nel giugno 2015 con le integrazioni richieste dal Gruppo di Lavoro, che viene pertanto assunto come Studio di Sicurezza,
- Documento sulla Politica degli incidenti rilevanti rev. 8 del 02/05/2016,
- Manuale di Gestione dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza, Manuale della Qualità, Procedure gestionali ed operative, Istruzioni tecniche,
- Norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 14001.

## **5 SISTEMA DI GESTIONE DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E SICUREZZA**

### **5.1 Impegno della direzione**

La direzione generale **DG**, utilizzando come strumento di gestione il processo direzionale **D1) Direzione e monitoraggio** assume la responsabilità dell'efficacia del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e si impegna nello sviluppo e nella attuazione

dello stesso; tale impegno si esplica definendo la politica della salute e sicurezza sul lavoro, la politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, stabilendo obiettivi coerenti con esse, assicurando le risorse occorrenti e monitorandone l'adeguatezza.

**DG**, avendo assicurata la coerenza delle suddette politiche con le altre politiche aziendali e la rispondenza ai requisiti delle norme di riferimento, le approva e sottoscrive; in fase di riesame di direzione le revisiona e se necessario le modifica al fine di adeguarle alle nuove esigenze interne e/o esterne.

**RAS** provvede alla loro diffusione a tutte le persone che lavorano per l'azienda o per conto di essa e a renderle disponibili al pubblico interessato.

Lo sviluppo ed attuazione del sistema di gestione comporta una serie di attività che possono essere raggruppate in tre momenti:

- assicurare che il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro consegua gli esiti attesi,
- guidare e sostenere le persone affinché contribuiscano all'efficacia del sistema di gestione,
- promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni inerenti alla salute e sicurezza sul lavoro.

**DG** assicura che siano definiti i processi necessari, stabilendo le loro interazioni ed i relativi indicatori per:

- conseguire in modo efficace ed efficiente gli obiettivi definiti,
- soddisfare i requisiti stabiliti coerentemente con le strategie aziendali.

**DG** controlla, con i riesami di direzione, la gestione e gli eventuali indicatori dei processi per verificarne l'adeguatezza a conseguire i relativi obiettivi.

Qualora siano pianificate ed attuate modifiche al sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, **RAS** ne assicura l'integrità perché ne sia mantenuto il controllo e la conformità alle norme legislative e di riferimento.

## 5.2 Requisiti del SGASS e PPIR

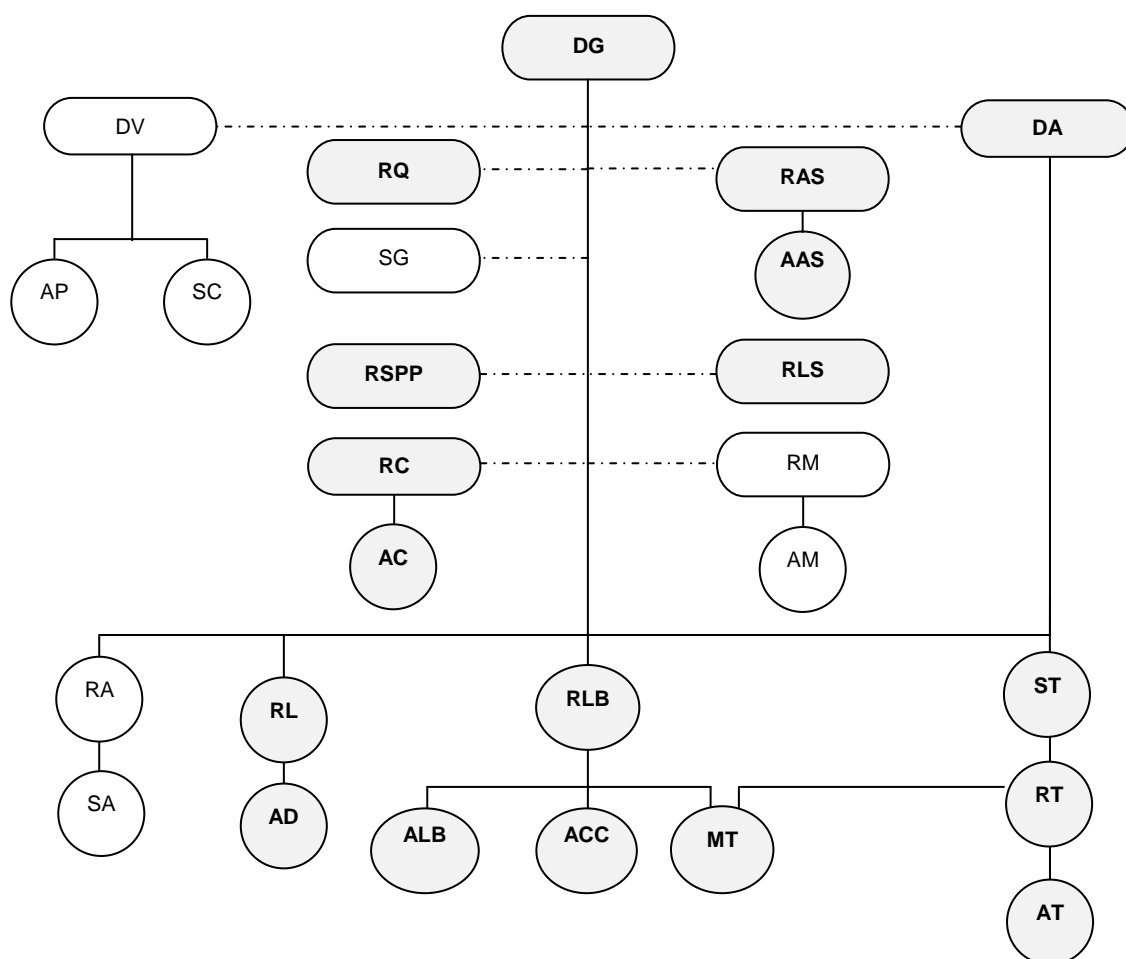
FOX Petroli S.p.A. ha attuato e mantenuto attivo un adeguato Sistema di Gestione Ambientale, della Salute e Sicurezza (SGASS), progettato e documentato nel rispetto dei requisiti della norma ISO 14001:2015 e del punto 2 "Requisiti generali e struttura del sistema di gestione della sicurezza" dell'allegato b del D.Lgs. 105/15 e allineato con i requisiti della norma BS OHSAS 18001.

Il SGASS è inteso come strumento di attuazione della strategia aziendale sia per la tutela dell'ambiente e la prevenzione e protezione della salute e sicurezza degli operatori che per gli impegni di prevenzione dei rischi di incidente rilevante stabiliti nella Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti.

## 5.3 Struttura del SGASS e PPIR

### 5.3.1 Organigramma

L'organigramma della FOX Petroli S.p.A. per il Deposito Costiero è il seguente e nella sezione 5.4 "Ruoli, responsabilità e autorità" del Manuale della Qualità sono riportate le responsabilità delle singole Funzioni per la gestione aziendale



**NB: in grassetto sono evidenziate le Funzioni aziendali coinvolte nella gestione e conduzione del Deposito Costiero**

## LEGENDA

**DG = Direzione generale**

DV = Direzione acquisti/vendite

AP = Addetto approvvigionamento prodotti

SC = Addetto service commerciale

**DA = Direzione acquisti**

**RQ = Responsabile qualità**

**RAS = Responsabile ambiente sicurezza**

**AAS = Assistente ambiente sicurezza**

SG = Addetto segreteria e registrazioni

**RSP = Responsabile serv. prevenzione protezione**

**RLS = Rappresentante lavoratori per la sicurezza**

**RC = Responsabile CED**

**AC = Addetto CED**

RM = Responsabile logistica mare

AM = Addetto logistica mare

RA = Responsabile amministrazione personale e finanza

SA = Addetto segreteria amministrativa

**RL = Responsabile logistica**

**AD = Addetto al deposito**

**RLB = Responsabile laboratorio**

**ALB = Addetto laboratorio**

**ACC = Addetto centrale termica e carico**

**MT = Manutentore**

**ST = Supervisore tecnico**

**RT = Responsabile approvvigionamento tecnico**

**AT = Addetto approvvigionamento tecnico**

**NB: In grassetto sono evidenziate le Funzioni aziendali coinvolte nella gestione e conduzione del Deposito Costiero**

Si riportano di seguito le mansioni attribuite alla funzione RAS - Responsabile ambiente sicurezza:

RAS riferisce direttamente a DG con il compito specifico di assicurare che sia istituito, applicato e mantenuto attivo il Sistema di Gestione dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza e per riferire a DG sull'andamento dello stesso al fine di permetterne il riesame e il miglioramento.

Provvede a:

- identificare gli aspetti ambientali e di sicurezza associati alle attività/prodotti dello stabilimento e valutare quelli significativi;
- individuare possibili obiettivi di miglioramento delle prestazioni aziendali in materia di ambiente e sicurezza
- collaborare con le funzioni interessate nella definizione dei piani di azione
- comunicare alle funzioni interessate obiettivi, traguardi e piani di azione, procedure operative ed istruzioni nonché gestire la comunicazione interna per la sensibilizzazione del personale
- verificare lo stato di avanzamento dei piani d'azione, comunicando alla Direzione Generale i risultati di tali verifiche
- gestire (predisporre, compilare, archiviare ed aggiornare) tutta la documentazione correlata a obiettivi, traguardi e programmi
- registrare la normativa ambientale e di sicurezza di riferimento per l'azienda, collaborare con il responsabile di stabilimento nella gestione degli adempimenti e comunicare alle funzioni interessate le disposizioni da attuare
- gestire le attività di formazione ed in particolare:
- collaborare alla definizione dei requisiti minimi di formazione per le varie funzioni aziendali
- individuare le necessità di formazione del personale in funzione delle mansioni svolte
- elaborare il piano annuale di formazione, aggiornandolo a formazione avvenuta
- organizzare gli interventi formativi, selezionando risorse interne o esterne in funzione dei contenuti specifici
- promuovere la diffusione della cultura della tutela dell'ambiente nell'azienda ed assicurare una formazione adeguata a tutto il personale in tema ambiente
- predisporre la documentazione relativa all'informazione dei lavoratori o di terzi che operino nello stabilimento, riguardante le norme di sicurezza, di tutela della salute e dell'ambiente e diffonderla alle funzioni interessate
- registrare le comunicazioni provenienti dall'esterno e le relative risposte
- redigere il Manuale del Sistema di Gestione dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza sottoponendolo alla approvazione della Direzione Generale
- coordinare lo sviluppo ed il mantenimento del sistema documentale, predisponendo la redazione ed approvazione, in accordo con i responsabili di funzione coinvolti, delle procedure, delle istruzioni operative e della relativa modulistica
- assicurare la gestione, il controllo, la distribuzione, l'aggiornamento e l'archiviazione di tutta la documentazione di sistema
- assistere i responsabili di funzione nell'attuazione del Sistema di Gestione dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza

- predisporre il piano delle verifiche ispettive interne da sottoporre alla Direzione Generale
- effettuare le verifiche ed i controlli periodici previsti dalle opportune procedure (comprese le verifiche ispettive interne)
- assistere gli ispettori degli enti di certificazione in occasione delle visite di verifica
- gestire le azioni di sorveglianza e monitoraggio ed analizzare e elaborare i dati provenienti dalle diverse funzioni al fine di individuare eventuali situazioni non conformi che potrebbero necessitare di azioni preventive o correttive
- contribuire a identificare eventuali non conformità e pianificare, con le altre funzioni aziendali, le necessarie azioni correttive e preventive
- tenere sotto controllo l'attuazione delle azioni decise a seguito dell'esame delle non conformità o a seguito delle verifiche interne
- redigere, prima di ciascun riesame della Direzione, una relazione che dia evidenza della efficacia ed efficienza del Sistema di Gestione dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza
- collaborare con la Direzione Generale, in sede di Riesame, all'individuazione degli obiettivi di miglioramento e alla definizione dei relativi piani di azione.

### **5.3.2 Formazione, sensibilizzazione, competenze e coinvolgimento del personale**

FOX Petroli S.p.A. garantisce che siano identificate le esigenze in materia di competenze del Personale le cui attività possano essere determinanti per una corretta gestione degli aspetti legati all'ambiente e alla sicurezza.

Il Personale così qualificato deve poter acquisire le competenze necessarie mediante formazione e addestramento appropriati.

I requisiti minimi di addestramento sono quelli previsti dalle normative legate alle tematiche di sicurezza e tutela ambientale; il piano di addestramento degli addetti alla sicurezza ed ai piani di emergenza coinvolge tutto il Personale ed implica che ciascuno sappia fare fronte ad ogni tipo di situazione di pericolo e sia capace di gestire le emergenze e le evacuazioni dello stabilimento.

La formazione e l'addestramento devono essere pianificati ed attuati e tali attività devono essere documentate.

FOX Petroli S.p.A. provvede a sensibilizzare tutte le Funzioni aziendali riguardo a:

- a. l'importanza della conformità alla politica, ai requisiti del SGASS e alle procedure,
- b. le conseguenze delle loro modalità operative sul livello di sicurezza,
- c. gli impatti ambientali, reali o potenziali, delle loro attività lavorative ed i benefici per l'ambiente derivanti da una migliore prestazione del personale,
- d. il loro ruolo e responsabilità nell'ottenimento della conformità alla politica, ai requisiti del SGASS e alle procedure, incluse le prescrizioni relative alla preparazione e alla risposta in casi di emergenza,
- e. le conseguenze potenziali dello scostamento dalle procedure.

Per raggiungere i suddetti scopi si applica la procedura PGQAS 09 "Formazione e addestramento".



### 5.3.3 Comunicazioni interne ed esterne

FOX Petroli S.p.A. garantisce le comunicazioni interne tra i diversi livelli e le diverse funzioni dell'organizzazione, riguardanti gli aspetti legati all'ambiente e/o alla sicurezza delle proprie attività, prodotti e servizi anche allo scopo di garantire che il Personale dell'organizzazione sia adeguatamente coinvolto nella gestione dell'Ambiente e della Sicurezza.

Per raggiungere il suddetto scopo si applica la procedura PGQAS 05 “Comunicazioni Interne. Coinvolgimento”.

FOX Petroli S.p.A. garantisce che l'organizzazione risponda adeguatamente alle richieste provenienti dalle parti interessate esterne (clienti, fornitori, enti di controllo e pubbliche autorità, pubblico generico, ecc.), in relazione ai suoi aspetti legati alla sicurezza, alla salvaguardia ambientale e al sistema di gestione dell'Ambiente e della Sicurezza.

Al fine di perseguire un dialogo aperto ed efficace con le parti esterne interessate, FOX Petroli è impegnata a comunicare al pubblico le informazioni necessarie per far comprendere gli effetti sull'ambiente delle proprie attività e gli sforzi da esso compiuti per garantire i massimi livelli di sicurezza; tale comunicazione viene attuata con gli strumenti ritenuti di volta in volta idonei allo scopo ed innanzitutto rendendo disponibile al pubblico la propria politica per l'Ambiente e la Sicurezza.

Per raggiungere i suddetti scopi si applica la procedura PGQAS 06 “Comunicazioni esterne”.

### 5.3.4 Politiche della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro e di prevenzione degli incidenti rilevanti

Così come richiesto dalle norme UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001 la Direzione Generale (DG) di FOX Petroli S.p.A. ha definito ed approvato la Politica ambientale e della Salute e della Sicurezza sul luogo di lavoro.

Come prescritto dal D.Lgs. 105/15, art.14 la Direzione Generale (DG) di FOX Petroli S.p.A. ha definito ed approvato la Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti.

Le suddette politiche, alle quali si affianca la Politica per la qualità, costituiscono la guida per l'introduzione ed il mantenimento del SGASS, nonché la formalizzazione dell'impegno dell'azienda a ricercare il miglioramento continuo delle prestazioni relative alla salute e sicurezza.

**Le politiche della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e di prevenzione degli incidenti rilevanti sono definite ed approvate dalla Direzione Generale, che ne assicura la coerenza con le altre politiche aziendali e la rispondenza ai requisiti delle norme di riferimento.**

**La Direzione Generale è responsabile della formalizzazione e della diffusione della Politica della Salute e Sicurezza e della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, che vengono comunicate, anche per estratto, a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa, e rese disponibile al pubblico interessato.**

**Le politiche sono revisionate dalla Direzione Generale, con cadenza annuale, con il Riesame del SGASS da parte della Direzione e se necessario modificate al fine di adeguarle alle nuove esigenze interne e/o esterne.**

**Ogni versione è approvata, sottoscritta e datata dalla Direzione Generale.**

## 5.4 Articolazione del SGASS e PPIR

Il SGASS è costituito da una struttura organizzativa, dalle responsabilità, dalle risorse e dalle modalità operative per attuare e verificare la gestione ambientale e della sicurezza, organizzati in documenti di diverso scopo e livello.

La struttura documentale del SGASS è composta da:

- **documenti del SGASS** che definiscono le regole e forniscono le informazioni di base per il funzionamento del sistema,
- **documenti di registrazione del SGASS** che danno l'evidenza oggettiva di come le regole sono applicate e dei risultati ottenuti nella loro applicazione.

### 5.4.1 Documenti del SGASS

Il Manuale di Gestione dell'Ambiente e della Sicurezza (MGASS) è il documento di maggiore autorità nell'ambito del SGASS e definisce la politica ed i relativi impegni per la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti, l'organizzazione e le responsabilità per l'attuazione della politica, i principi e la struttura documentale del Sistema di Gestione dell'Ambiente e della Sicurezza e le modalità di pianificazione, attuazione e controllo delle azioni previste nell'ambito del sistema.

Le Procedure definiscono le diverse responsabilità e le modalità per lo svolgimento di ciascuna attività della gestione dell'ambiente e della Sicurezza; FOX Petroli utilizza le seguenti tipologie di procedure:

- Procedure Gestionali per la Qualità e per l'Ambiente e la Sicurezza (PGQAS) che riguardano sia il Sistema di Gestione per la Qualità che il Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Sicurezza,
- Procedure Operative per la Qualità (POQ) che riguardano il Sistema di Gestione per la Qualità
- Procedure Operative per l'Ambiente e la Sicurezza (POAS) che riguardano il Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Sicurezza e sono definite per tutte le attività che possono essere significative per l'Ambiente e la Sicurezza operativa,
- Istruzioni che definiscono i criteri operativi per lo svolgimento di ciascuna attività facente capo ad una determinata responsabilità.

L'elenco completo della documentazione applicabile è riportato negli elenchi del SGASS insieme con le informazioni relative all'edizione in uso; nelle tabelle seguenti è riportato l'elenco delle PGQAS e delle POAS.

<b><i>Procedure gestionali (PGQAS)</i></b>	
<b>PGQAS 01</b>	<i>Gestione delle informazioni documentate</i>
<b>PGQAS 02</b>	<i>Audit interni</i>
<b>PGQAS 03</b>	<i>Non conformità ed azioni correttive</i>
<b>PGQAS 04</b>	<i>Riesame di direzione</i>
<b>PGQAS 05</b>	<i>Comunicazioni interne Coinvolgimento</i>
<b>PGQAS 06</b>	<i>Comunicazioni esterne</i>

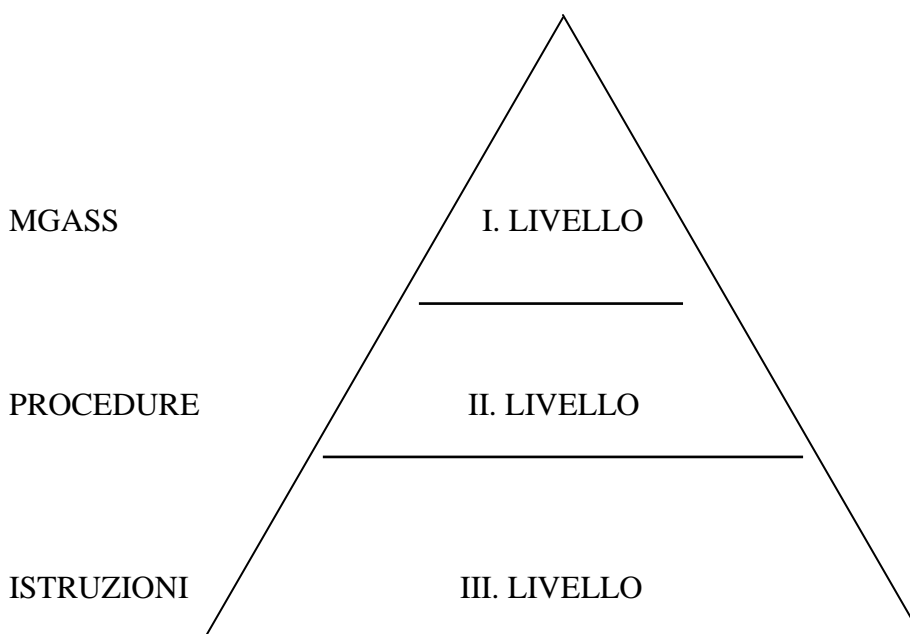
<b><i>Procedure gestionali (PGQAS)</i></b>	
<b>PGQAS 07</b>	<i>Approvvigionamento. Controllo e coordinamento appaltatori fornitori</i>
<b>PGQAS 08</b>	<i>Gestione delle apparecchiature per misurazione</i>
<b>PGQAS 09</b>	<i>Formazione ed addestramento</i>
<b>PGQAS 10</b>	<i>Manutenzione</i>
<b>PGQAS 11</b>	<i>Valutazione e monitoraggio dello stato di rischio e definizione di obiettivi e traguardi</i>

<b><i>Procedure operative per l'Ambiente e la Sicurezza (POAS)</i></b>	
<b>POAS 01</b>	<i>Requisiti legislativi e Regolamentari</i>
<b>POAS 02</b>	<i>Obiettivi e Programmi</i>
<b>POAS 03</b>	<i>Approvazione di nuovi processi, materie prime, prodotti ed impianti</i>
<b>POAS 04</b>	<i>Procedure di emergenza</i>
<b>POAS 05</b>	<i>Gestione serbatoi ed aree di stoccaggio</i>
<b>POAS 06</b>	<i>Gestione dei prodotti chimici</i>
<b>POAS 07</b>	<i>Aspetti ed impatti ambientali</i>
<b>POAS 08</b>	<i>Dismissioni di attrezzature ed impianti</i>
<b>POAS 09</b>	<i>Accesso e comportamento nel deposito costiero di Pesaro</i>
<b>POAS 10</b>	<i>Gestione delle modifiche agli impianti</i>
<b>POAS 11</b>	<i>Controlli, ispezioni e verifiche</i>
<b>POAS 12</b>	<i>Gestione incidenti quasi incidenti e infortuni sul lavoro</i>
<b>POAS 13</b>	<i>Identificazione e valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro</i>
<b>POAS 14</b>	<i>Identificazione e valutazione rischi incidenti rilevanti</i>
<b>POAS 15</b>	<i>Gestione dei dispositivi di protezione individuali</i>
<b>POAS 16</b>	<i>Gestione rifiuti</i>
<b>POAS 17</b>	<i>Gestione emissioni in atmosfera</i>

<i>Procedure operative per l'Ambiente e la Sicurezza (POAS)</i>	
<b>POAS 18</b>	<i>Gestione scarichi idrici ed impianto di trattamento</i>
<b>POAS 19</b>	<i>Sorveglianza e misurazioni</i>
<b>POAS 20</b>	<i>Attivazione e gestione del permesso di lavoro e del DUVRI</i>

L'elenco delle Istruzioni Tecniche è riportato su ASI 032 "Istruzioni Tecniche suddivise per funzione di emissione - Elenco e lista di distribuzione", che viene continuamente aggiornato in funzione delle nuove emissioni e/o revisioni con relativa distribuzione delle Istruzioni Tecniche.

I documenti del Sistema di Gestione dell'Ambiente e della Sicurezza sono pertanto strutturati in modo gerarchico in accordo al diagramma seguente



#### 5.4.2 Documenti di registrazione del SGASS

**Registri:** documenti emessi nell'ambito del SGASS sulla base di appropriate procedure e/o a seguito dell'analisi ambientale e della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, che elencano in dettaglio ed in modo aggiornato elementi determinanti per la gestione ambientale e della salute e sicurezza sul luogo di lavoro come leggi e prescrizioni applicabili, ed aspetti ed informazioni connessi con gli aspetti ambientali e la sicurezza delle sostanze, processi ed impianti dell'insediamento produttivo (Registro delle leggi ed altre prescrizioni, Registro delle sostanze pericolose manipolate, Registro degli eventi incidentali ipotizzati e delle conseguenze, ecc.).

**Registrazioni del SGASS:** rapporti e moduli compilati che dimostrano come le regole definite nei documenti del SGASS ed in particolare le attività previste nelle procedure sono state effettuate o indicano quali risultati hanno dato.

## 6 PROGRAMMA DI ATTUAZIONE/MIGLIORAMENTO

### 6.1 Attività rilevanti per l'ambiente e la sicurezza

Il Deposito Costiero di Pesaro si sviluppa su una superficie di mq. 40.944 completamente recintata ed ha una capacità geometrica complessiva di mc. 121.231.

Il ciclo produttivo attuato nel deposito prevede le attività di trasferimento, carico, scarico di gasoli, oli combustibili, biodiesel, oli vegetali e glicerina; le operazioni relative avvengono durante il giorno alla presenza di Personale addetto.

Le suddette attività vengono svolte in base a modalità operative definite per garantire la sicurezza e la salute degli operatori e la salvaguardia dell'ambiente, riportate nella istruzione tecnica del sistema di gestione aziendale IT 305 “*Manuale operativo per lo scarico ed il carico delle autobotti e movimentazione prodotti da serbatoio a serbatoio (D. C.)*” che disciplina anche le modalità di effettuazione delle verifiche sui serbatoi di stoccaggio.

Le attività di carico e scarico dei prodotti dal deposito costiero avvengono attualmente solo a mezzo di autobotti, in quanto gli oleodotti che collegavano il deposito costiero al terminale nel porto di Pesaro ed all'adiacente deposito nazionale di Pesaro in via Fermo 61 sono inutilizzati e segregati.

### 6.2 Rischi di incidente rilevante connessi con le sostanze pericolose detenute

#### 6.2.1 Elenco sostanze pericolose detenute e classificazione dello stabilimento

Poiché il rischio potenziale di incidente rilevante è direttamente collegato alle quantità di sostanze pericolose presenti nel deposito, nella tabella seguente è riportato il suddetto elenco come da Notifica trasmessa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 105/2015.

Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Nome Sostanza	Stato fisico	Categorie di pericolo di cui all'allegato 1 parte1 del D.Lgs. 105/2015	Indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Chimec 6830	Liquido	E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 P5c Liquidi infiammabili	H226, H304, H336, H351, H411, EUH066	0,850
Chimec 6630	Liquido	E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	H336, H351, H411, EUH066	0,178
Chimec 6635	Liquido	E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 P5c Liquidi infiammabili	H226, H304, H315, H336, H351, H411, EUH006	0,694
Chimec AD 129	Liquido	E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	H304, H336, H351, H411, EUH066	0,250

Tab. 2.1 Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

ID Sostanza/ Denominazione	Stato Fisico	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1, parte1	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate)	Requisiti di soglia superiore (tonnellate)
GPL	Gas liquefatto	P2 Gas infiammabili	0,025	50	200
Acetilene	Gas liquefatto	P2 Gas infiammabili	0,100	5	50
Ossigeno	Gas liquefatto	P4 Gas comburenti	0,100	200	2.000
Gasolio	Liquido	P5c Liquidi infiammabili  E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	2.012	2.500	25.000
Olio combustibile	Liquido	E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	18.062	2.500	25.000

Verifica di assoggettabilità alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Categoria delle sostanze pericolose	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate) $q_x$	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) $Q_{LX}$	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) $Q_{UX}$	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore" $q_x/Q_{LX}$	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore" $q_x/Q_{UX}$
E2	1,972	200	500	0,0098600	0,0039440
P5c	0,850	5000	50.000	0,0001700	0,000017

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate) $q_x$	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) $Q_{LX}$	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) $Q_{UX}$	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore" $q_x/Q_{LX}$	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore" $q_x/Q_{UX}$
GPL	P2	0,025	50	200	<b>0,0005000</b>	<b>0,0001250</b>
Acetilene	P2	0,100	5	50	<b>0,0200000</b>	<b>0,0020000</b>

Ossigeno	P4	0,100	200	2.000	<b>0,0005000</b>	<b>0,0000500</b>
Gasolio	E2, P5c	2.012,000	2500	25.000	<b>0,8048000</b>	<b>0,0804800</b>
Olio combustibile	E1	18.062,000	2500	25.000	<b>7,2248000</b>	<b>0,7224800</b>

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Colonna 1		Colonna 2	Colonna 3
Gruppo		Sommatoria per "stabilimenti di soglia inferiore" $q_x/Q_{LX}$	Sommatoria per "stabilimenti di soglia superiore" $q_x/Q_{UX}$
a)	<i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1</i>	-----	-----
b)	<i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1</i>	0,826	0,083
c)	<i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1</i>	8,039	0,807

### GIUDIZIO FINALE:

**Il deposito è classificato come “stabilimento di soglia inferiore” ed è soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.**

### 6.2.2 Ipotesi incidentali di riferimento e valutazione delle conseguenze

Le ipotesi incidentali di riferimento che il Sistema di Gestione ambientale e della Sicurezza deve controllare e le relative frequenze di accadimento sono riportate in modo sintetico per essere prontamente consultate nella tabella di seguito riportata.

#### Registro delle ipotesi incidentali di riferimento

Ipotesi incidentali di riferimento				
Area interessata	Descrizione	Frequenza di accadimento (occ/anno)	Q.tà max rilasciata (kg)	Tempo di intervento (secondi)
Tubazioni	Perdita di gasolio/olio combustibile da flange delle tubazioni di trasferimento ai serbatoi	1,04 E-02	4.250	1200
Serbatoio	Rottura random di tubazioni di trasferimento ai serbatoi e rilascio di gasolio/olio combustibile	4,09 E-03	4.250	300
			Considerando la tubazione di diametro maggiore pari a 12”	
Serbatoio	Sovrariempimento del serbatoio e fuoriuscita di gasolio/olio combustibile da presa campione	8,70 E-03	4.250	120
Serbatoio	Perdita di gasolio/olio combustibile da connessioni alla base del serbatoio	1,06 E-04	Trasc.	-
Sala pompe	Perdite di gasolio/olio combustibile in sala pompe	2,71 E-01	850	30
Pensilina di carico	Anomalia nel carico autocisterne e fuoriuscita di gasolio dal braccio di carico	1,32 E-02	51	30
Pensilina di carico	Anomalia nel carico autocisterne e fuoriuscita di olio combustibile dal braccio di carico	1,32 E-02	51	30
Autocisterna	Rilascio di gasolio/olio combustibile dalla valvola di fondo della autocisterna	1,00 E-01	Trasc.	30
Autocisterna	Urto dell'autocisterna e fuoriuscita di gasolio/olio combustibile	1,18 E-03	25.500	120

(n.c.) non credibile.

Di seguito è riportata una tabella riassuntiva degli elementi vulnerabili che potrebbero essere coinvolti dagli eventi incidentali individuati nell'analisi.

Elementi vulnerabili				
Area interessata	Descrizione	Mare	Suolo	Falda
Tubazioni	Perdita di gasolio da flange delle tubazioni di trasferimento ai serbatoi	---	X	X(*)



<b>Elementi vulnerabili</b>				
<b>Area interessata</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Mare</b>	<b>Suolo</b>	<b>Falda</b>
Serbatoio	Rottura random di tubazioni di trasferimento ai serbatoi e rilascio di gasolio/olio combustibile (12'')	---	X	X(*)
Serbatoio	Sovrariempimento del serbatoio e fuoriuscita di gasolio/olio combustibile da presa campione	---	X	X(*)
Serbatoio	Perdita di gasolio/olio combustibile da connessioni alla base del serbatoio	---	---	---
Sala pompe	Perdite di gasolio/olio combustibile in sala pompe	---	---	---
Pensilina di carico	Anomalia nel carico autocisterne e fuoriuscita di gasolio dal braccio di carico	---	---	---
Pensilina di carico	Anomalia nel carico autocisterne e fuoriuscita di olio combustibile dal braccio di carico	---	---	---
Autocisterna	Rilascio di gasolio/olio combustibile dalla valvola di fondo dell'autocisterna	---	---	---
Autocisterna	Urto dell'autocisterna e fuoriuscita di gasolio/olio combustibile	---	---	---

(\*) Qualora non fosse possibile l'intervento in tempi adeguati

### 6.3 Obiettivi di prevenzione e controllo

Il Sistema di Gestione dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza è alimentato in modo sistematico dagli impegni generali indicati nelle politiche aziendali e dagli specifici obiettivi di periodo che la Direzione Generale di FOX Petroli S.p.A. deciderà di perseguire nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e degli incidenti rilevanti controllando tutti gli aspetti correlati allo scopo di garantire la salvaguardia dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente.

La procedura POAS 02 "Obiettivi e programmi" indica le modalità con le quali sono stabiliti tali obiettivi in linea con gli impegni della politica, descritti ed inseriti nei programmi di miglioramento; per la loro esecuzione sono stabilite precise responsabilità e sono assegnate e stanziare adeguate risorse, stabilendo i termini di tempo per il loro completamento e fissando le modalità per il monitoraggio del loro stato di avanzamento.